GIRO D'ITALIA: Beccia tenta il «bis» clamoroso a Castelgandolfo ma il salto della catena a 500 metri dal traguardo lo tradisce

De Vlaeminck di forza su Moser

Il generoso brillantissimo alfiere della Mecap partito di scatto sotto lo striscione dell'ultimo chilometri, dopo aver rintuzzato i tentativi a sorpresa di Bortolotto, è stato raggiunto proprio a due spanne dal successo dal « big » della volata - La congiuntivite, la frenesia del calendario, gli sfruttati e gli sfruttatori - Il timore di provvedimenti punitivi e la speranza nel buon senso

● FRANCESCO MOSER, la maglia rosa

Dal nostro inviato

CASTELGANDOLFO — Vince De Vlaeminck mentre a Beccia salta la catena nel momento cruciale, quando manca poco più di mezzo chilometro al traguardo. C'è un muretto da superare, una rampa secca, violenta, con gradini che mozzano il fiato, e proprio in questo punto Beccia è come un uccello al quale si spezzano le ali. Era sbucato dal gruppo con uno scatto bruciante, aveva messo a tacere un Bortolotto mandato in avanscoperta da Moser in un finale tamburreggiante, era solo prima del segnale degli ultimi mille metri, solo e con la speranza di aggiudicarsi anche la seconda tappa, di imporsi come s'era imposto a Perugia, ma passando da un dente all'altro, la catena lo ha bloccato e i campioni lo hanno raggiunto e scavalcato e De Vlaeminck ha anticipato Moser.

Una corsa che non influisce minimamente sulla classifica, un pedalare alla chetichella per chilometri e chilometri, però oggi avremo Moser che nella Caserta-Napoli cercherà di aumentare il suo vantaggio. E come risponderanno Saronni, Knudsen, De Vlaeminck e gli altri in una prova a cronometro di trentadue chilometri che per il profilo planeggiante promette una grossa media? Si pronostica Moser ma non s'esclude un risultato diverso perché Knudsen è un fior di specialista e perché Saronni è consapevole della posta in gioco. E in tutti i modi stasera registreremo differenze notevoli, stasera qualcuno ci lascerà le penne, e anche se il « Giro avrà ancora molto da raccontare, il foglio dei valori assoluti esprimerà una situazione importante.

Il Giro è nato sotto la brutta stella della congiuntivite per motivi che vi abbiamo già spiegato, per colpa di gente irresponsabile. L'intero mondo del ciclismo è governato da pressapochisti e faccioni, da gente che non vede più in là del proprio naso, che pensa al suo orticello, alla sua ambizione, al suo cadreghino se è un dirigente di federazione nazionale od internazionale, e al portafoglio, ai quattrini, al massimo guadagno se è un'organizzatore. Sia chiaro: non alludiamo ad un Ghiglione che si sacrifica mesi e mesi per il Giro dell'Appennino e nemmeno ad un Ceroni che fa altrettanto per la Coppa Placci, oppure agli amici di Peccioli che tengono in piedi la Coppa Sabatini con sottoscrizioni popolari (e per giunta vengono boicottati): questi sono uomini rispettabilissimi e hanno la nostra stima, il nostro appoggio, il nostro incitamento a perseverare perchè costituiscono la parte sana senza la quale lo sport della bicicletta sarebbe già morto e sepolto. Alludiamo a coloro che hanno poltrone dorate, che fanno e disfano all'insegna del torneaconto personale, e così non si interviene sui problemi di vecchia data, così si aprono crepe profonde, così impera la legge degli sfruttatori.

Gli sfruttatori sono i tipi che allestiscono un Giro di Italia, un Tour de France ed altre manifestazioni. Gli sfruttati sono i corridori che continuano a lamentarsi, ma non fanno politica, quella politica ciclistica che nella tematica dei diritti e dei doveri porterebbe sicuramente ordine nel disordine. Uomini onesti vengono poi tenuti fuori dalla stanza dei programmi e delle decisioni. Per dirvene una, un Ghiglione e un Ceroni hanno una competenza e una passione da meritare posti di comando, hanno la scuola della periferia, hanno il coraggio e la ragione dei poveri. E ogni qualvolta ci capita di incontrare Alfredo Martini ci domandiamo perchè questa persona semplice e profondamente umana, questo intenditore, questo maestro di vita è soltanto commissario tecnico e non presidente della FCI, ad esempio. Insomma, ci vorrebbe proprio una bella rivoluzione, un bel congresso straordinario, una bella, sacrosanta lotta per cambiare, rinnovare e progredire.

La congiuntivite, dicevamo. Adesso tutti sbraitano, tutti hanno la ricetta per il malanno, tutti sottilizzano a proposito di contagi, di epidemie, di cure appropriate, ma nessuno ha parlato ed è intervenuto ai primi accenni, nessuno ha pensato di isolare i corridori (non più di una decina) che nei mesi di marzo e di aprile accusavano il virus propagatore. L'isolamento, una settimana di soste e di cure avrebbe semplificato le cose. Invece, tutto il contrario perchè bisogna correre e correre, bisogna portare ovunque la marca della ditta che sponsorizza bisogna svolgere ad ogni costo la funzione di manifesti viaggianti, bisogna ripagare i padroni, capirli, corrispondere loro il dovuto per lo stipendio che passano (quattro ghelli, quattro milioni all'anno fatta eccezione per i capitani che rappresentano una minoranza) e pazienza se si uccidono i talenti, pazienza se un campione dura cinque anni anzichè dieci: in questo ciclismo di forsennati deve contare la quantità e non la qualità.

È appena il corridore sbaglia, appena s'affida ad una pastiglia per smaltire in fretta un mal di testa o un mal di denti, scatta subito la tagliola dell'antidoping poichè quel farmaco è all'indice, è nella lista nera dei controllori. Mai i controllori, gli scienziati dei laboratori hanno condannato le folle del calendario, mai hanno puntato l'indice contro le esagerazioni di una professione crudele, mai hanno svolto opera di prevenzione. Si sono limitati e si limitano a punire e basta. E di conseguenza per una mentalità, per un sistema, per carenza del servizio sanitario, la congiuntivite cresce, e Battaglin rimane a casa perdendo soldi e quotazione, e Moser rischia di essere penalizzato di dieci minuti perchè i colliri e le pomate che ha usato contengono il cortisone. Qualche goccia, qualche particella dei medicinali al bando possono entrare nella circolazione sanguigna, possono dare il segnale della positività, possono negare a Francesco la maglia rosa.

Il cortisone è da combattere come le anfetamine, come tutti gli eccitanti che rovinano la salute. Il dottor Bertini che eviterebbe di prescrivere ai corridori anche il più debole degli ansiolitici, ha però specificato che il cortisone impiegato a proposito, cioè in piccole dosi, ha moltissimi meriti, e poi dopo gli errori commessi, dopo la superficialità e la trascuratezza nei riguardi dei ciclisti, sarebbe il colmo squalificarli per un collirio che il regolamento definisce droga.

Il Giro è in stato d'allarme. Medici, direttori sportivi e corridori si sono riuniti per discutere la vicenda della congiuntivite. Si temono provvedimenti che farebbero scalpore, che provocherebbero forti reazioni. Osiamo sperare che prevalga il buonsenso, e invitiamo gli uomini di buona volontà a battersi per un ciclismo pulito, rispettoso verso chi lo pratica, un ciclismo che deve educare e non indurre in tentazione, un ciclismo più bello, più valido, più interessante per tutti. E mandiamo in pensione chi sta alla finestra, chi non dirige, chi tradisce il mandato ricevuto.

Gino Sala

COLNAGO
LA BICI DEI CAMPIONI

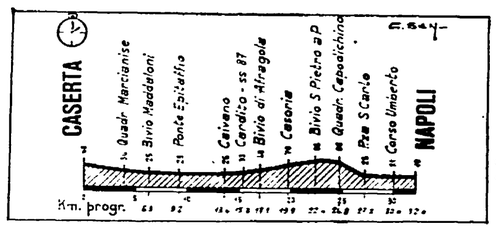
L'ordine d'arrivo

1) De Vlaeminck (Gis-Gelati) km 204 in 5 h. 32'37", media 36,799; 2) Moser (Sanson Luxor TV); 3) Algeri (Frontini Sapa Assicurazioni); 4) Saronni (Scic Bottecchia); 5) Schmutz (Willora); 6) Gavazzi (Zonca Santini); 7) Knudsen (Bianchi Faema); 8) Laurent (Peugeot); 9) Johansson (Magnilex Famcucine); 10) Conti (S. Giacomo); 11) Contini; 12) Bertoglio; 13) Zanoni; 14) Beccia; 15) Visentini, tutti col tempo di De Vlaeminck.

La classifica generale

1) MOSER (Sanson Luxor TV) in 9h. 47'18"; 2) Saronni (Scic Bottecchia) a 3"; 3) Knudsen Bianchi-Faema) a 6"; 4) De Vlaeminck (Gis-Gelati) a 20"; 5) Laurent (Peugeot) a 25"; 6) Beccia (Mecap Hoonved a 33"; 7) Bertoglio (S. Giacomo) a 36"; 8) Johansson (Magnilex Fam Cucine) a 37"; 9) De Muynck (Bianchi-Faema) a 43"; 10) Visentini CBM Fast Gaggia) a 45"; 11) Contini a 48"; 12) Schmutz a 54"; 13) Wolfer a 58"; 14) Borgognoni a 1'06"; 15) Fuchs a 1'08"; 16) Gavazzi a 1'11"; 17) Thevenet a 1'12"; 18) Bortolotto a 1'16"; 19) Marcussen a 1'18"; 20) Amadori a 1'19"; 21) Bellini a 1'20"; 22) Lualdi a 1'21"; 23) Braun s.t.; 24) Lienhrad a 1'22"; 25) Conti a 1'23".

GAGGIA
MACCHINE PER CAFFE'
presenta:



● Il profilo altimetrico della tappa odierna

— MACCHINE DA CAFFE PER BAR
— MACCHINE DA CAFFE PER FAMIGLIA
— MACINA DOSATORI
— MACINACAFFE PER FAMIGLIA
GAGGIA
— FABBRICATORI DI GHIACCIO
— LAVASTOVIGLIE - LAVABICCHIERI
— FRULLATORI
— SPREMIAGRUMI
— GRUPPI MULTIPLI
— TRITAGHIACCIO
— TOSTAPANE - BISTECCHIERE
— FORNETTI ELETTRICI

La Juventus a Catanzaro oggi (ore 16.30) in Coppa Italia

CATANZARO — Ritorna oggi la Coppa Italia con la prima partita di semifinale tra Catanzaro e Juventus. L'inizio è fissato per le 16.30 ed entrambe le squadre ovviamente, si presenteranno nella loro veste migliore. Per la Juve la Coppa Italia rappresenta l'ultima possibilità di salvare l'intera stagione. Il Catanzaro, invece, mira ad un successo di prestigio.

L'altra semifinale tra Palermo e Napoli si giocherà mercoledì alle 16.30. Gli incontri di ritorno avranno luogo giovedì 31 maggio (Juventus - Catanzaro) e mercoledì 6 giugno (Napoli - Palermo).

Mercoledì all'« Olimpico » amichevole col Manchester City

Liedholm martedì a Roma

Finalmente la Roma sembra proprio voler imboccare la strada giusta. Dopo gli appunti da noi mossi all'ing. Viola, la società ha utilizzato — per la prima volta — il canale di informazione più imparziale: l'agenzia Ansa. Ieri infatti, ha reso noto che mercoledì la Roma giocherà un'amichevole, all'« Olimpico » (ore 20,30), con gli inglesi del Manchester City. Inoltre ha fatto sapere che martedì prossimo, alle ore 18, presso la sede, si terrà una conferenza-stampa alla quale presenzieranno i nuovi dirigenti giallorossi e il nuovo allenatore Nils Liedholm. Diamo atto alla nuova dirigenza della correttezza usata. E' un chiaro sintomo di voler veramente inaugurare un costume diverso. Speriamo che lo stesso si faccia nei confronti dei tifosi. I clubs ufficiali e quelli indipendenti dovrebbero rientrare nella grande famiglia giallorossa. Quelli indipendenti hanno intanto fatto sapere di essere disposti a « dialogare un discorso se il Centro di coordinamento saprà dimostrare maturità, uscendo dalla sfera economica delle società. Soltanto autogestendosi i clubs potranno diventare la vera forza portante della società ».

Sul versante laziale, apprendiamo che i biancazzurri si sono allenati ieri mattina nello stadio del Rosario Central e Rosario, dove oggi la Lazio incontrerà, appunto, il Rosario Central nell'ambito del « quadrangolare » al quale partecipano anche gli argentini del Newell's Old Boys e i brasiliani del « Gremio » di Porto Alegre. La Lazio deve riuscire a non perdere, altrimenti sarà eliminata dal torneo.

Il Milan, anch'esso in tournée in Argentina, si è allenato ieri sul campo del River Plate, dove oggi incontrerà il Boca Juniors, la squadra allenata da Giancarlo Lorenzo, già tecnico della Lazio e della Roma. Un momento di paura si è avuta allorchè Gianni Rivera, uscendo dal sottopassaggio, ha battuto le tempie contro una trave ed è rimasto intontito per qualche minuto. Il medico sociale gli ha riscontrato un taglio al cuoio capelluto, ma il « capitano » ha potuto ugualmente prendere parte agli allenamenti.

BOMBA SULL'AEREO DI MUHAMMAD ALI: MA ERA UNO SCHERZO

SANTIAGO DEL CILE — A seguito d'una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba a bordo dell'aereo col quale si recava a Buenos Aires per una esibizione, Muhammad Ali (Cassius Clay), il campione mondiale di pugilato dei pesi massimi, ha dovuto prolungare oltre il previsto la sosta a Santiago del Cile. Nessuna bomba è stata trovata a bordo dell'apparecchio durante una perquisizione durata due ore, e la telefonata è risultata uno scherzo di pessimo gusto.

Oggi nelle « 500 » al G.P. motociclistico di Spagna

Ferrari, Sheene e Hartog a «caccia» di Kenny Roberts

Nelle classi « 250 » e « 350 » Villa e Sarron all'assalto delle Kawasaki - Nieto verso un altro successo nelle « 125 »? - Incidente senza conseguenze a Sheene, ma la sua Suzuki ha preso fuoco

Sul circuito di Jarama a Madrid oggi è in programma la quinta prova del campionato mondiale motociclistico.

Dopo la corsa spagnola le scuderie avranno la possibilità di tirare il fiato con una interruzione di quasi un mese prima dell'appuntamento col Gran Premio di Jugoslavia che si disputerà a Fiume il 17 giugno. I piloti invece, almeno quelli che corrono nella massima cilindrata, hanno un'impegno anche domenica 27 maggio, a Rouen in Francia, per la terza prova del « mondiale » classe 750. Rispetto a quanto è successo domenica ad Imola la situazione tecnica non può risultare molto cambiata. Il tempo per intervenire con modifiche sostanziali alle moto non c'è stato davvero. Le uniche possibili modificazioni possono semmai essersi verificate nel campo delle gomme, sia per quanto potrà incidere la probabile differente temperatura ambientale sia a causa delle caratteristiche della pista che potrebbe determinare un differente rendimento, tanto in meglio quanto in peggio, dei vari tipi di gomme già impiegate. Ma non c'è nemmeno da escludere che Michelin e Dunlop possano essere corse ai ripari per colmare il divario con le Good Year, particolarmente con quelle — specialissime, dicono — che vengono fornite a Roberts.

In attesa che ad Assen debutti la Honda e che la Morbidelli cali almeno una trentina di chili il suo peso, il motivo di questa quinta prova resta dunque ancora immutato, specialmente per quanto riguarda la classe 500, ma anche per le altre.

Ancora costretto all'inattività a causa dell'incidente del 29 aprile in Austria Johnny Alberto Cecotto, la Yamaha punterà ancora tutto sul campione del mondo Kenny Roberts, al quale daranno caccia spietata tipi come Barry Sheene (in gara nonostante lo spettacolare incidente occorsogli in prova: è caduto, la sua Suzuki ha preso fuoco ma lui è rimasto illeso), Will Hartog e particolarmente Virginio Ferrari con le Suzuki superassistite dalla casa. Per Ferrari comunque la situazione potrebbe prospettarsi positiva anche in caso di piazzamento, visto che la posizione di leader della classifica potrebbe anche risultare avvantaggiata qualora Roberts venisse in qualche modo battuto. Il milanese tuttavia è ormai alla ricerca di una vittoria e — visto anche come seppe battersi bene ad Imola nonostante l'handicap della paurosa caduta in prova — c'è da credere che Roberts per levarselo di torno dovrà ricorrere a tutto il suo eccezionale bagaglio tecnico.

Per le altre classi Walter Villa e Sarron con le Yamaha si propongono come i maggiori antagonisti di Ballington e Hansford e delle Kawasaki nelle « 250 » il primo e nelle « 350 » il secondo. Nelle « 125 » Angel Nieto, che ha finora vinto quattro gare su quattro con la Minarelli, sembra nuovamente imbattibile e naturalmente si spera che Massimini con la « MBA » riesca a rovesciare il pronostico sempre che non sia invece il francese Esple con l'ottima Motobecane a farlo, visto che Tormo, caduto a Imola, con la Bultaco non potrà esserci. Lazzerini sembra non disporre quest'anno di una moto idonea, salvo che il fantino non abbia nel corso della settimana fatto miracoli in officina sulla sua 125 come spesso ne fa in pista. Da lui comunque ci si attende una conferma nella 50 col microbolide Kreidler che già gli ha consentito di vincere domenica. Sarebbe un bel balzo verso il titolo che forse più gli si addice.

Eugenio Bomboni

Migliori tempi nelle prove

● 50 cc - 1) Lazzarini (It) 1' 52"2; 2) Dorflinger (Svi) 1'54"8; 3) Plisson (Fr) 1'55"2.
● 125 cc - 1) Nieto (Sp) 1'43"7; 2) Esple (Fr) 1'43"7; 3) Muller (Svi) 1'44"3.
● 250 cc - 1) Hansford (Ausl) 1' 37"; 2) Ballington (S. Af) 1'37"3; 3) Estrosi (Fr) 1'37"7; 4) Villa (It) 1'38"2.
● 350 cc - 1) Ballington (S. Af) 1'35"2; 2) Hansford (Ausl) 1' 36"5; 3) Pons (Fr) 1'36"6; 4) Villa (It) 1'36"7.
● 500 cc - 1) Mike Baldwin (Usa) 1'34"4; 2) Kenny Roberts (Usa) 1'34"9; 3) Virginio Ferrari (It) 1'35"4.

Serie B: mentre l'Udinese gioca a Nocera

Il Pescara rischia a Ferrara

Il Monza, almeno sulla carta, sembra il favorito di turno fra le squadre che lottano per il secondo e terzo posto nella giornata odierna (sest'ultima) del campionato di serie B. I brianzoli infatti ospiteranno la Samdoria (che non è, sia ben chiaro, avversario da poco) mentre il Cagliari sarà di scena a Terni, la Pistoiese farà gli onori di casa al pimpante Brescia, mentre il Pescara giocherà a Ferrara. Chi rischia più di tutti, si capisce, è proprio la squadra di Angelillo che non solo ha il compito più difficile ma che potrebbe risentire dell'inopinata sconfitta casalinga di domenica scorsa contro la capolista Udinese.

Anche il Cagliari, al quale peraltro, un pareggio andrebbe benissimo, dovrà tenere gli occhi aperti. La Ternana, a quota 30, si trova sull'orlo della zona retrocessione e ha bisogno quindi di far bottino. Logico quindi che gli uomini di Tiddia giochino allineati e coperti per uscire indenni dal campo umbro.

La Pistoiese (in serie positiva da tredici turni), dal canto suo, avrà il suo da fare contro la bella squadra di Simoni (in serie positiva da undici turni) che, oltretutto, non soffre di timori reverenziali. Sarà quindi il Monza a profittare della situazione? La risposta la darà la Samp, squadra di vaglia, ma lunatica, che alterna grosse prestazioni ad esibizioni sconcertanti.

Sul fondo tutte le squadre che hanno da trenta punti in giù cercheranno di far punti ad ogni costo nel tentativo di scansare il quart'ultimo posto (gli ultimi tre sono praticamente assegnati a Rimini, Varese e Nocerina), tanto più che, visto che il Taranto non molla, la quota salvezza sembra essere salita a 5 punti. Il calendario favorisce oggi lo stesso Taranto, che ospita il Rimini, e il Bari che riceverà il Varese mentre la Nocerina sarà alle prese, sul suo campo, nientemeno che con l'Udinese, il Cesena sarà a confronto col Foggia, il Genoa con il Lecce mentre la Sambenedettese scenderà alla Favorita contro il Palermo.

Notiamo, intanto, che fra le pericolanti la Samb è in serie positiva da sette giornate, il Taranto da sei, il Genoa da quattro e ciò può dare un certo tipo di indicazione sui possibili risultati per tali squadre. Altra notazione si riferisce a Varese e Rimini. Anche se lombardi e romagnoli sono ormai praticamente retrocessa, non è detto che debbano considerarsi battute in partenza. Le loro ultime esibizioni testimoniano anzi che si tratta di formazioni tutt'altro che rassegnate. Ne sa qualcosa la Pistoiese che domenica a Rimini ha dovuto sudare.

Ultimo rilievo: il Genoa. Il suo avversario, il Lecce viene da tre sconfitte consecutive. Anche se non ha problemi di classifica sarebbe un grosso errore considerarlo compagine rassegnata, tutt'altro! Bui stia dunque accorto. La sua squadra dopo il Lecce riceverà a Marassi il Bari e il Rimini e dovrà giocare a Foggia, Pistoia e Ferrara. Ha bisogno di fare ancora sette punti per salvarsi. Oggi dovrebbe farne due ma farebbe bene ad accontentarsi di uno pur di non correre il rischio di restare a mani vuote. Il Lecce non scherza!

Carlo Giuliani

Caduti Uncini Bertin e Pau

MADRID — Le prove del G.P. di Spagna sono state funestate da una serie di incidenti: sono caduti Barry Sheene (la sua Suzuki ha preso fuoco ma l'inglese ha riportato ferite leggere e oggi sarà in gara), l'italiano Uncini e i francesi Guy Bertin e Bernard Fau. Mentre Uncini e Fau sono stati medicati al pronto soccorso (ma al momento in cui telefoniamo non si sa ancora se oggi potranno correre) Guy Bertin è stato ricoverato in clinica per la frattura di tibia e perone.

sportflash · sportflash · sportflash · sportflash

● **MARCIA** — Il messicano Daniel Bautista ha stabilito il nuovo primato del mondo dei 20 chilometri di marcia con il tempo di un'ora 22'15". Il primato precedente apparteneva al francese Gerard Lelievre con un'ora 22'19"4.
● **CALCIO** — Nell'anticipo del girone C di C-2 il Banco Roma e la Vis Pesaro hanno pareggiato 1-1.
● **DAVID** — Leonardo David, lo sciatore italiano ancora in coma, è stato sistemato nell'infermeria della base aerea Usa di McGuire (New Jersey), prima tappa del suo viaggio verso l'Italia.
● **CALCIO** — Per illecito sportivo nelle partite Siracusa-Sorrento, Siracusa-Pro Cavese (C/2), sono stati squalificati a vita il vicepresidente del Sorrento, Andrea Torino, il dirigente Riccardo Mea, i massaggiatori Francesco e Pasquale Saturno e il giocatore Sorrentino. Al Sorrento è stata inoltre inflitta la penalizzazione di dieci punti in classifica.

Oggi il sesto atto dell'« europeo » automobilistico

I bolidi di «formula 2» di scena al Mugello

Henton il più veloce - Il G.P. Vannucci « nobilitato » dalla presenza di Regazzoni e Daly - Cheever fiducioso nell'« Osella »

Dal nostro inviato

SCARPERIA — Con Henton che conquista la *pool position* alla media di km. 180,344 le premesse per una corsa divertente ci sono. Tant'è che oggi sulla pista dell'autodromo del Mugello, nel Gran Premio Vannucci, sesta prova dell'« europeo » di formula 2, anche il campionato potrebbe darci una fisionomia meno incerta. Dalle prove sono emersi come si è detto Henton con la Ralt RT2 azionata da motore Hart 420/M gommata dalla Good Year; Derek Daly con la Marsch 792 BMW della ICI; Eddie Cheever con la Osella FA 2/79 BMW gommata Pirelli; Clay Regazzoni con la Marsch 792 BMW della scuderia Everest Minervi; Beppe Gabbiani con la Marsch 792 BMW; Teo Fabi con la Marsch 792 BMW e Stephan South con l'altra Marsch 792 BMW della ICI. Ma vicini ai loro tempi hanno girato anche altri piloti di sicuro talento.

Se non si ripeteranno i deprecabili incidenti che caratterizzarono domenica scorsa la gara di Vallelunga, la lotta per il successo in questa corsa dovrebbe essere entusiasmante e di certo i giovani leoni che da questo campionato chiedono un lancio verso il mitico mondo della formula 1 non si lasceranno sfuggire l'occasione per un successo vista la qualificazione che il campo riceve per la presenza di Regazzoni, ma anche di Daly, che in questa stagione alterna le sue apparizioni in formula 2 con quelle nella formula 1.

La giornata comprende anche gare del Trofeo Alfasud, riservato alle vetture della marca del biscione e gare per vetture d'epoca.

Il programma avrà inizio alle 9,45 con le batterie dell'Alfasud, quindi dalle 11 alle 11.30 potranno andare in pista per prove libere, solitamente riservate ai meccanici ed ai tecnici dei *teams* per gli ultimi ritocchi e la messa a punto delle macchine; poi su 15 giri del circuito le Alfasud disputeranno la finale e quindi alle 15.30 sarà la volta della formula 2 che dovrà percorrere 42 giri, pari a 220.290 km. La chiusura è riservata alle aristocratiche signore d'altri tempi: le vetture d'epoca, appunto.

La giornata di ieri discretamente calda, con cielo poco nuvoloso, lascia sperare in un clima ideale per le vetture, forse un po' meno per i piloti che affronteranno probabilmente la prima gara della stagione con clima estivo.

L'ing. Mezzanotte della Pirelli a questo riguardo ha manifestato caute preoccupazioni. Prima di questa gara le gomme della marca italiana non hanno mai provato nell'arco di un'intera corsa le gomme da asciutto. Arrivare alla prima prova in una giornata calda presenta di certo un'incognita. Cheever tuttavia ha fiducia. Sempre che quel Henton non continui a « volare » come ha fatto oggi.

e. b.

Mimmo Renna lascia l'Ascoli

ASCOLI PICENO — L'Ascoli ha divorziato dall'allenatore Mimmo Renna. La conferma del tecnico per il prossimo campionato era stata già ufficializzata dal presidente della società, il costruttore edile Costantino Rozzi: alla stretta di mano non è però seguita la firma del contratto. La richiesta economica di Renna — si parla di oltre 130 milioni di lire annui — è stata bocciata dal Consiglio direttivo dell'Ascoli.

...vieni da noi, vendi O.K.!

Se vuoi vendere la tua casa nel segno di O.K., non fare da te .. Vieni da noi. Da Grimaldi.
Nel mercato degli immobili, bisogna sapersi muovere da specialisti. Cioè, dare risposte precise ai molti problemi che comporta la vendita di un appartamento, di una villa, o di uno stabile intero. Per esempio.....

1) Sai definire il valore reale della tua casa?
Se fai da te, potresti richiedere troppo, o troppo poco. Grimaldi, invece, può analizzare insieme a te l'esatto valore della tua casa, alla luce delle più aggiornate quotazioni di mercato. E stabilirne il giusto valore.

2) Sai dove reperire i nominativi di persone veramente interessate all'acquisto?
Grimaldi possiede un archivio-clienti vastissimo e sempre aggiornato. A seconda del taglio, dello standing, del valore, il tuo appartamento verrà proposto a più richiedenti "veri e selezionati".

3) Sai che percentuale del prezzo spendere in pubblicità?
Se poi, in tale archivio-clienti, non si trovasse l'acquirente che fa per te, Grimaldi è in grado di fare pubblicità per il tuo appartamento a proprie spese, scegliendo i metodi di comunicazione più adeguati ed efficaci.

4) Sai accettarti lunghe e rischiose dilazioni di pagamento?
Se l'acquirente non dispone dell'intera cifra richiesta, Grimaldi può indirizzarlo verso le forme più serie e conveniente di finanziamento "su misura". Il che significa, per te, pagamento in contanti e realizzo immediato.

Grimaldi risolve anche tutti gli altri problemi...
Qualunque sia il tuo caso, è in grado di assicurarti un'assistenza competente in ogni fase dell'operazione-vendita. Il che significa liberarti di noiose incombenze e non distoglierti dalle tue normali occupazioni.

Grimaldi: 47 Filiali in Italia... più una vicina a te!
Con i suoi numerosi uffici sparsi in tutta Italia, con centinaia di funzionari di altissimo livello, con lunga e proficua esperienza alle spalle, Grimaldi rappresenta una delle più importanti organizzazioni del settore in Europa. L'ultima conferma è la prestigiosa sede di Parigi, di recente apertura.
Ricordati di Grimaldi...vieni da noi, vendi O.K.!

Grimaldi ...l'immobiliare

GRIMALDI S.p.A.
TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO
ALESSANDRIA - MILANO (3) - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA
VARESE - BUSTO A. - COMO - BERGAMO (2) - BRESCIA
PADOVA - VERONA - VICENZA - GENOVA (3) - IMPERIA
SANREMO - BOLOGNA (3) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2)
ROMA (4) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - FOGGIA
GRIMALDI (France) S.p.A. 124 Bv.d Haussmann - PARIGI

LETIZIA*